

## Prefazione

Questo volume trae origine da un'iniziativa di Geoproggress di promozione di ricerche su "Turismo e valorizzazione del territorio", i cui primi risultati sono stati presentati e discussi al convegno della XIX edizione delle Giornate del Turismo (ottobre 2020) o proposti per la pubblicazione direttamente a questa Rivista; altri risultati si attende che vengano proposti nel 2021. Tutti gli articoli pubblicati sono stati comunque debitamente sottoposti a doppia valutazione da parte di referee indipendenti.

L'iniziativa, con riferimento in particolare all'Italia, è nata dalle seguenti esigenze, già emerse in precedenti edizioni delle Giornate del turismo e divenute ben evidenti a tutti, o quasi, a seguito del coronavirus:

- mettere in sicurezza e rilanciare il turismo, riorganizzandolo su nuove basi;
- approfondire la conoscenza delle imprese e delle risorse e condizioni ambientali di sviluppo;
- progettare come, a partire dall'attrazione turistica esercitata dai beni del patrimonio culturale, valorizzare altre risorse e fare del turismo un importante mezzo di marketing del territorio.

Oltre a coinvolgere la comunità scientifica nazionale, assieme ad operatori del turismo e decisori pubblici, com'è consuetudine alle Giornate del turismo, l'iniziativa cercherà la partecipazione di tutta la popolazione, perché una diffusa cultura del turismo è condizione essenziale per il suo progresso.

L'iniziativa è stata lanciata agli inizi del 2020, in piena pandemia, unitamente al convegno della XIX edizione delle Giornate del turismo, cui, abbiamo dato per titolo - Il turismo "al giro di boa" - , incentrando la richiesta di contributi sui problemi:

- 1) da un lato, di come tutelare le imprese e le destinazioni turistiche da calamità;
- 2) da un altro, di come, su quali nuove basi, rilanciare il turismo, la cui importanza è stata oltremodo evidenziata dal "coronavirus", in Italia e altrove.

L'esperienza del coronavirus impone, infatti, un ripensamento completo del turismo: del suo valore - importanza economica ma anche fragilità per le destinazioni in cui è base economica prevalente, se non esclusiva - ; delle modalità in cui viene praticato dai soggetti del sistema turistico, cioè dai turisti e dalle imprese di gestione delle attrazioni e dei servizi informazione, trasporto e accoglienza dei turisti; dei modelli di governance a livello nazionale, regionale e distrettuale. A questo scopo occorre da un lato un approfondimento delle nostre conoscenze del turismo nelle sue diverse destinazioni, nei territori oggetto d'interesse, da un altro conoscere quali effetti negativi sulle stesse destinazioni ha avuto il coronavirus e quali risposte sono state date e hanno avuto o possano essere date e sembrano avere maggiori effetti positivi per un rilancio e il progresso del turismo locale, e quali altre risposte sarebbero da proporsi sulla base soprattutto di precedenti calamità (sanitarie o d'altra natura).

Erano richiesti per l'edizione 2020, e lo sono ancora per il 2021, contributi particolarmente su:

1) Risultati di riflessioni teoriche ed analisi empiriche su:

- i più importanti tipi di turismo (definiti in base all'attrazione principale) per sostenibilità ecologica e apporto economico, a livello mondiale o di un dato paese o regione;
- i più importanti flussi turistici, per tipo di turista, a livello mondiale o verso un dato paese o regione;
- le forme principali di gestione dei servizi turistici, la loro differente importanza economica ed ecologica nelle diverse destinazioni (secondo il tipo di turismo prevalente);
- fattori di successo e fattori che inibiscono lo sviluppo turistico ed economico locale: relazioni tra successo turistico e le condizioni della ricettività, la cultura dell'accoglienza, il tipo di destinazione turistica (attrazione principale) e altre variabili territoriali, al fine d'individuare la diversa incidenza delle variabili locali nella soddisfazione del turista e nel successo o insuccesso della destinazione
- politiche e strategie di sviluppo del turismo e ruolo del turismo nello sviluppo socio-economico locale.

2) Risultati di analisi sui rapporti tra calamità sanitarie e turismo, evidenziando:

- i differenti effetti della calamità secondo il tipo d'impresa, di offerta e destinazione turistica;
- i fattori e le politiche che hanno ridotto maggiormente gli effetti negativi;
- i fattori e le politiche che hanno permesso una più veloce e intensa ripresa.

3) Illustrazioni e riflessioni sui metodi d'indagine e di elaborazione delle informazioni per le analisi suddette con esempi di applicazioni.

4) Per l'Italia, fare il punto delle politiche del Governo, delle Regioni ed altri Enti territoriali, e avanzare proposte alternative o integrative: per tutelare e rilanciare il turismo in tutte le destinazioni centrali del turismo italiano e anche estenderlo in quelle periferiche valorizzandone le rilevanti potenzialità; per dare concretezza alla dichiarazione - da più parti e più volte ripetuta, e resa quanto mai evidente dal coronavirus - dell'importanza economica del turismo, ma anche della sua fragilità, ponendolo finalmente a tutte le scale geografiche su nuove basi, quelle in particolare di una vera pianificazione operativa, sistemica e partecipativa.